



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 262 - IV° Domenica del Tempo Ordinario

31 Gennaio 2021



*“E lo spirito impuro,
straziandolo e gridando
forte, uscì da lui”*

AFFINCHÉ CRESCA IL BENE E DIMINUISCA IL MALE

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa “che fa crescere”. Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi: sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto. Molte volte anche noi rischiamo di essere come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri sono quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle e di renderle forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente). Nella sinagoga di Cafarnaon ha poi luogo un miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità. Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è “sì!”: è venuto a rovinare il male. «Mia dolce rovina» (D. M. Turollo), che rovini maschere e paure, peccato e cattiveria, e tutto ciò che rovina l'umano.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 2	9.00 PRALORMO	Gregorio Celestino
MERCOLEDÌ 3	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 4	9.00 PRALORMO	Solavagione Giacomo
VENERDÌ 5	9.00 VALFENERA	
SABATO 6	16.00 VALFENERA	
	17.00 PRALORMO	Zappino Simone - Fogliato Maurizio e Mignatta Margherita Gandolfo Maurizio e Giacomo - Riva Pierfranco e Caterina Fam. Perlo e Gregorio, Gregorio Celestino
DOMENICA 7 IV° Domenica del Tempo Ordinario	9.00 SANTUARIO SPINA	Sito Maria e Ermenegildo - Defunti delle 4 famiglie e anime dimenticate Appendino Battista e Maria - Matteo, Ottavia e Giacomo - Fam. Costa
	9.30 VILLATA	Mottura Roberto - Accossato Teresa - Arduino Tina - Fam. Coggiola Quarona Giovanni e Beppe - Padre Peisino Ambrogio
	9.30 CELLARENGO	Costamagna Tiziana - Goria Caterina e Cerrato Giovanni - Chiavero Irma Capello Caterina e Cavaglià Matteo - Fam. Baietto e Battagliano Rosero Giuseppe - Per Pia persona
	10.45 VALFENERA	Monticone Pierino e Rosita - Grinza Battista - Taliano Teresa
	11.00 PRALORMO	Dassano Domenica (xxx) - Avataneo Gerolamo - Balla Paolo Serra Domenica e Ferrero Giacomo - Becchio Lucia e Pietro Lora Enrica e Domenica - Bertero Michele e Carmelina

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le feste in settimana

Cominciamo oggi una nuova rubrica che diventerà una presenza fissa sul foglio settimanale; uno spazio dedicato ai santi che la Chiesa ricorda attraverso il calendario liturgico.

Domenica 31 Gennaio: **San Giovanni Bosco**



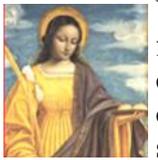
Ordinato sacerdote, dedicò tutte le sue forze all'educazione degli adolescenti fondando la Società Salesiana e, insieme a santa Maria Domenica Mazzarello, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per la formazione della gioventù al lavoro e alla vita cristiana.

Mercoledì 3 Febbraio: **San Biagio**



Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A quell'atto risale il rito della "benedizione della gola", compiuto con due candele incrociate.

Venerdì 5 Febbraio: **Sant'Agata**



Vergine e martire che a Catania ancora fanciulla, durante la persecuzione conservò nel martirio la purezza del corpo e l'integrità della fede, offrendo la sua testimonianza per Cristo Signore.

Sabato 6 Febbraio: **Santi Paolo Miki e compagni**



Martiri, a Nagasaki in Giappone. 8 sacerdoti e religiosi della Compagnia di Gesù e dell'Ordine dei Frati Minori e 17 laici furono condannati a morte per la loro fede.

PIEMONTE IN ZONA GIALLA

Da lunedì 1 Febbraio



Dopo qualche giorno di incertezza dovuto alla lettura dei dati sul contagio, il Piemonte - da lunedì 1 Febbraio - diventerà zona gialla. Come ormai abbiamo imparato questo significa più libertà di movimento (all'interno della Regione) e più possibilità di lavorare per le diverse attività. Anche in questa occasione mi permetto di ricordare che più libertà si traduce in maggiore responsabilità; affinché la curva dei contagi continui ad abbassarsi (in attesa che nei prossimi mesi il vaccino raggiunga una quota sufficiente) bisognerà continuare a proteggersi: distanza, mascherina e igienizzazione.

LO SCAMBIO DELLA PACE

Si farà guardandosi negli occhi



Scambiatevi il dono della pace. È la formula che nel nuovo Messale ha sostituito la vecchia espressione: scambiatevi un segno di pace. Ma da quando è scoppiata l'emergenza Covid, in molte parrocchie non lo si dice più. Per ridurre al minimo i contagi si preferisce soprassedere, evitare ogni contatto. Inutile dire che non esprimere anche con un piccolo segno concreto la volontà di creare comunione è un impoverimento. Per questo già adesso molti sacerdoti durante la Messa invitano a guardarsi negli occhi, a sorriderci, pur se da dietro la mascherina. Una scelta che la Cei approva e sostiene. Il Comunicato finale dell'ultimo Consiglio permanente sottolinea infatti che i vescovi italiani hanno deciso, a partire da domenica 14 febbraio «di ripristinare un gesto con il quale ci si scambia il dono della pace, invocato da Dio durante la celebrazione eucaristica». E visto che non sembra opportuno sostituire la stretta di mano o l'abbraccio con il toccarsi con i gomiti «può essere sufficiente e più significativo guardarsi negli occhi e augurarsi il dono della pace, accompagnandolo con un semplice inchino del capo».

Quindi all'invito «Scambiatevi il dono della pace», ai fedeli verrà chiesto «di volgere gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino» per accogliere e scambiare il dono della pace, fondamento di ogni fraternità. «Là dove necessario – prosegue la nota – si potrà ribadire che non è possibile darsi la mano e che il guardarsi e prendere “contatto visivo” con il proprio vicino, augurando: «La pace sia con te», può essere un modo sobrio ed efficace per recuperare un gesto rituale». Perché è sempre possibile trovare un modo per dirsi il bene.

CORSO VOLONTARI C.R.I.

Per diventare volontario della Croce Rossa Italiana



ABBIAMO UN SOGNO:
Avere sempre più persone al nostro fianco.

DIVENTA VOLONTARIO

I comitati di Poirino e Santena, in cooperazione, organizzano un corso online per diventare volontario della C.R.I.

È possibile iscriversi dal 25.1.2021; la presentazione del corso online si terrà il 25.2.2021 sul sito.

Per iscriversi si deve utilizzare il portale <https://gaia.cri.it>

Per informazioni potete invece contattare formazione@cripoirino.org
formazionecrisantena@gmail.com
338-7587536 Renata

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it